

Domenica 26 settembre, il tempo è stupendo, non c'è una nuvola in cielo e la temperatura è ottima per la stagione. Presto, a Brusio, incomincia ad arrivare la gente, i vari Gruppi Alpini, le altre associazioni d'arma e tante persone che semplicemente vogliono partecipare alla festa. Gli stand gastronomici aprono subito, mentre la manifestazione ufficiale inizia più tardi con l'alzabandiera: cerimoniere d'eccezione è il presidente provinciale Bruno Plucani, che onora il Gruppo con la sua presenza. Dopo una breve sfilata nella campagna di Brusio, accompagnati dal gruppo bandistico Orione, gli Alpini entrano nella bella chiesetta del borgo. Per molti è prima volta e ne sanno apprezzare la bellezza. Tanti nemmeno riescono ad entrarvi, per il gran numero di persone presenti. La Santa Messa è officiata da Don Andrea, che ricorda il suo legame con gli Alpini e ringrazia il Gruppo per quello che ha fatto finora, in particolare per aver aperto un contatto con la Fondazione Don Gnocchi (il venerato cappellano degli Alpini in Russia): questo contatto, se tutto andrà per il meglio, potrebbe portare la Fondazione a Borgonovo, recuperando la struttura del convento di San Bernardino!

Al termine della Santa Messa, ecco il momento ufficiale dell'inaugurazione. Il presidente Plucani saluta le autorità e tutti i presenti, ricordando le attività degli Alpini della Sezione e, in particolare, del ricostituito Gruppo di Borgonovo. Il capogruppo Giuseppe Pains ringrazia tutti coloro che hanno in qualunque modo collaborato alla sistemazione della sede. Nell'occasione consegna la tessera di "Amico degli Alpini" al parroco Don Paolo, al sindaco Francesconi e al rappresentante della minoranza Ozzola: con questo gesto il Gruppo vuole dimostrare il suo attaccamento a tutta la comunità di Borgonovo. A sua volta, il presidente Plucani consegna il guidoncino della Sezione al Gruppo e al Sindaco. Terminati i discorsi, il sig. Costa, Alpino e figlio dell'ultimo capogruppo, taglia il nastro. Tutti i presenti visitano la sede e l'apprezzamento per il lavoro svolto è veramente grande.



Finita la cerimonia, molti si fermano a pranzare sotto il tendone allestito nel prato, a fianco della chiesa. La festa continua in allegria per tutta la giornata. Davanti alla sede, sotto un grande paracadute militare, tanti si attardano ad ammirare una piccola mostra di foto della grande guerra.

Gli Alpini del Gruppo sono soddisfatti: la buona riuscita della manifestazione e l'apprezzamento, dimostrato dagli intervenuti, per il lavoro svolto li ripagano di tante ansie e della dura fatica.

Fin dallo scorso anno, infatti, dopo la ricostituzione del Gruppo, una delle prime preoccupazioni dei soci era stata quella di dotarsi di una sede. Dopo avere valutato le varie possibilità, la più idonea era sembrata quella di Brusio. Il parroco Don Paolo offriva la sua disponibilità ad affittare gratuitamente la canonica: in cambio gli Alpini l'avrebbero risistemata e conservata. Nella primavera erano iniziati i lavori, ai quali hanno collaborato, secondo le proprie possibilità, numerosi Alpini del Gruppo. Liberati gli ambienti dal materiale che si era accumulato negli anni, salvando quello di valore storico, gli Alpini hanno completamente risistemate le strutture, rifatti gli impianti e il pavimento, imbiancate le pareti e allestiti gli addobbi tipici della tradizione alpina.

Gli ultimi giorni prima dell'inaugurazione sono stati i più duri: come sempre sono intervenuti gli imprevisti dell'ultimo momento che bisognava risolvere per tempo. L'incognita più grossa erano poi le condizioni meteorologiche, essendo la cerimonia prevista in gran parte all'aperto. Per fortuna, uno splendido sole ha baciato una splendida festa!